



*Ministero dello
Sviluppo Economico*

Dipartimento per la Regolazione del Mercato

Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori

Ufficio V – Monitoraggio dei Prezzi

**LA DINAMICA DELLE TARIFFE
DEI TRASPORTI MARITTIMI
E PER VIE D'ACQUA INTERNE**

23 luglio 2008

Indice

Premessa.....	3
1. Il confronto con l'Europa.....	4
2. La dinamica delle tariffe dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne in Italia.....	6

Premessa

Le infrastrutture ed i servizi di trasporto per vie d'acqua interne sono prevalentemente concentrati in alcune zone dell'Italia Settentrionale. Questo modo di trasporto non costituisce un'alternativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia, sia per ragioni connesse alla conformazione geografica e morfologica del territorio italiano sia a causa di carenze infrastrutturali che ancora limitano lo sviluppo della navigazione interna in molte aree del Paese. Per quanto riguarda la dinamica del traffico dei passeggeri e dei passeggeri km per il trasporto pubblico di linea, si nota una sensibile diminuzione della domanda nella prima metà degli anni novanta, una crescita del traffico a partire dal 1995, seguita da un andamento oscillante negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo devono essere analizzate separatamente le due componenti, ovvero la navigazione internazionale e quella di cabotaggio.¹

Secondo i dati di fonte Istat, il traffico passeggeri, dopo il sensibile incremento registrato nella seconda parte degli anni novanta, mostra stazionarietà nei primi anni 2000 ed una lieve flessione nel 2005.

Per quanto concerne la navigazione internazionale, si riscontra un incremento dei passeggeri arrivati pari al 36,3% e di quelli partiti pari al 31,2% tra il 1990 ed il 2005.

La navigazione di cabotaggio evidenzia un andamento oscillante dei dati di traffico mostrando, relativamente ai passeggeri, una crescita oscillante intorno al 56,6%-56,7% tra il 1990 ed il 2004 ed una flessione del 5,5%-5,7% tra il 2004 ed il 2005.

Nel periodo 2002-2004 l'Italia è stata il secondo paese in Europa per trasporto passeggeri via mare, dopo la Grecia e prima della Danimarca. Nei medesimi anni sono transitati complessivamente nei porti italiani oltre 82 milioni di passeggeri (82,7 milioni nel 2002, 82,6 milioni nel 2003 e 83,3 milioni nel 2004). La maggior parte di essi (77,0 milioni nel 2002, 76,9 milioni nel 2003 e 77,1 milioni nel 2004) si sono spostati fra i porti nazionali, mentre circa 6 milioni sono arrivati da o partiti verso porti esteri. Nel triennio in esame i primi porti per trasporto passeggeri in Italia sono stati Messina e Reggio di Calabria, seguiti da Napoli, Capri, Piombino e Porto d'Ischia.

Nel presente dossier vengono analizzati gli andamenti dei prezzi dei servizi di trasporto passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne. Questi servizi, secondo il paniere Istat degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 2008, incidono per lo 0,1% nella spesa delle famiglie italiane.

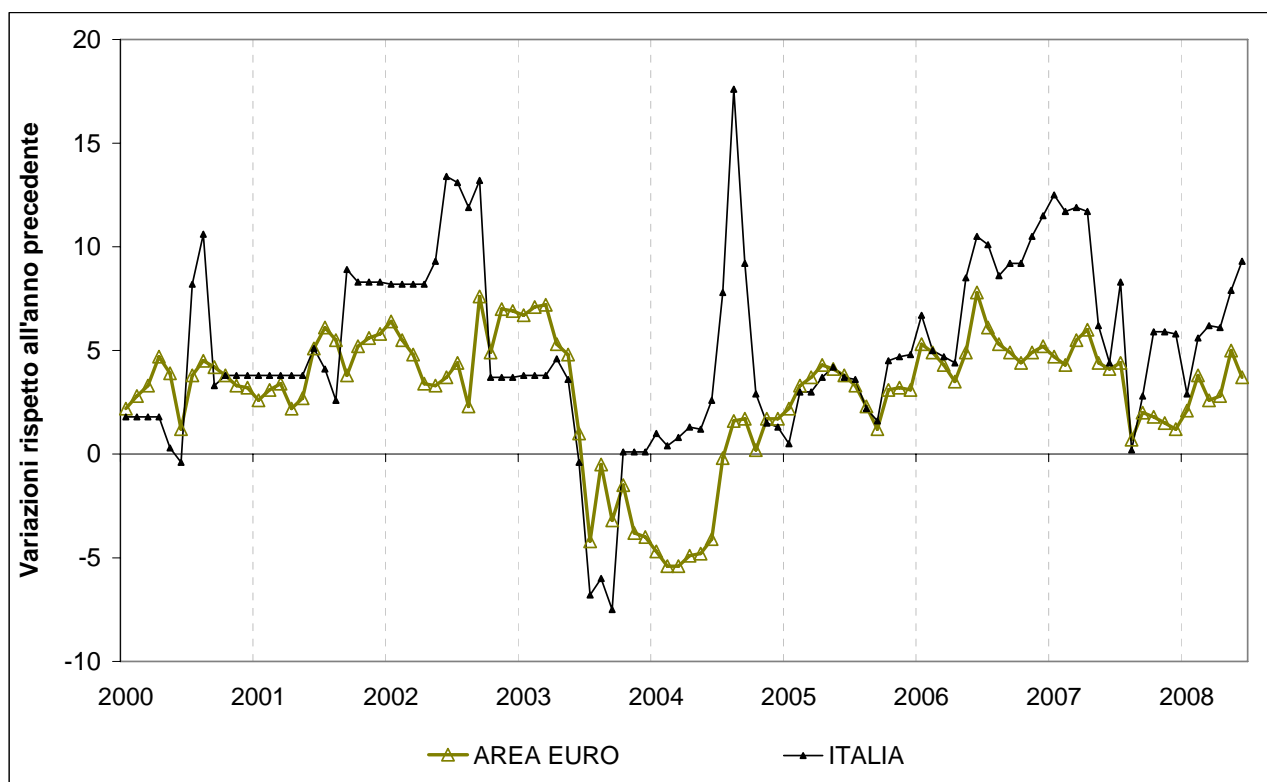
¹ Per "navigazione di cabotaggio" si intende il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali. Per "navigazione internazionale" si intende il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.

1. Il confronto con l'Europa

In confronto all'Area Euro, l'andamento tendenziale dei prezzi dei trasporti di passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne in Italia, in base all'Indice Armonizzato, dopo una breve fase di allineamento, dalla fine del 2005 è cresciuto ad una velocità sensibilmente superiore (Graf. 1).

Nel mese di giugno 2008 la variazione dei prezzi su base annua in Italia è pari a +9,3%, mentre nell'Area Euro è pari a +3,7%: il differenziale inflazionistico a sfavore dell'Italia è pari a 5,6 punti percentuali, raggiungendo il massimo dopo aprile 2007 (5,7 punti percentuali).

Graf. 1 - Dinamica dei prezzi dei trasporti di passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne nell'Area Euro e in Italia
Indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA)

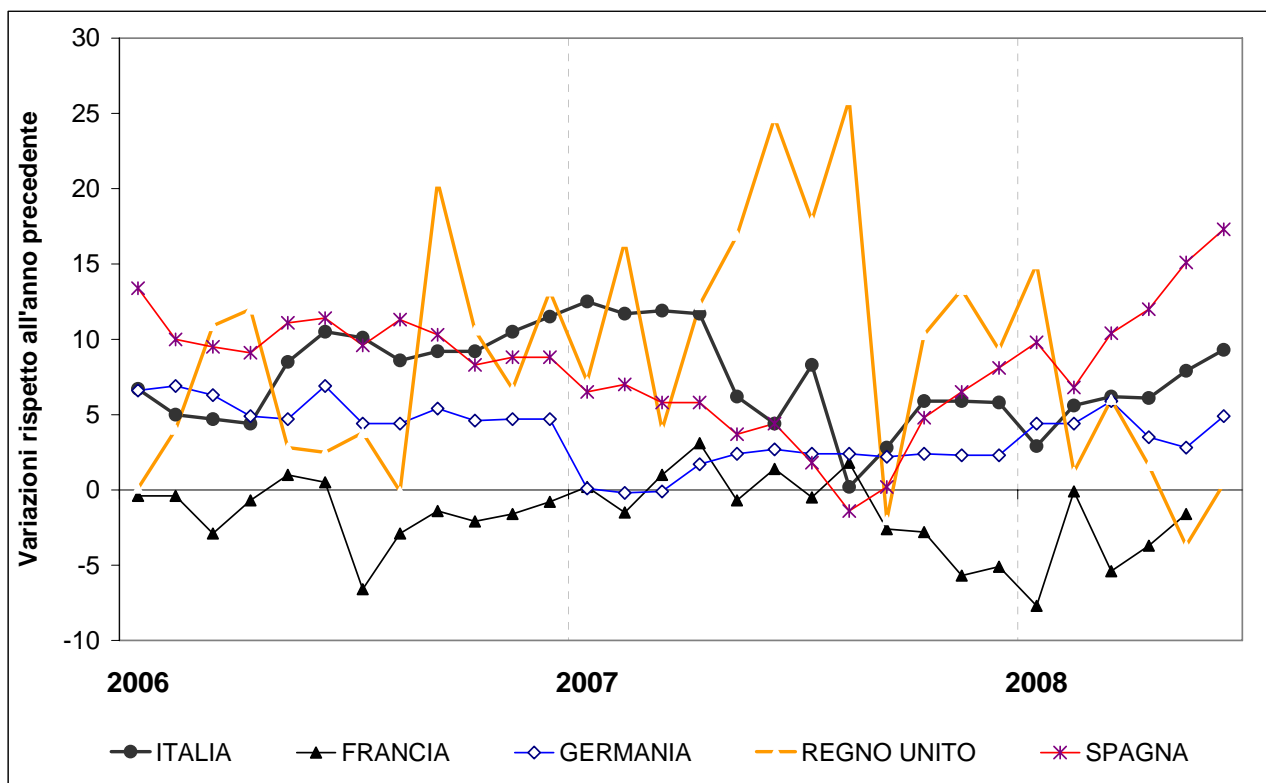


Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Eurostat

A partire da gennaio 2007, tra i principali paesi europei, il paese in cui la dinamica tendenziale è più accentuata è la Spagna, seguita dall'Italia e dalla Germania. Il Regno Unito registra nei primi sei mesi del 2008 un significativo rallentamento, mentre in Francia, dalla seconda metà del 2007, il prezzo di tali servizi è in continua flessione.

Nel giugno del 2008 le tariffe dei trasporti di passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne crescono su base annua in Spagna del 17,3%, segue la Germania (+4,9%), il Regno Unito (+0,4%), (Graf. 2).

Graf. 2 - Dinamica dei prezzi dei trasporti di passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne in alcuni paesi europei
Indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA)



Nota: Il dato relativo alla Francia di giugno 2008 non è al momento disponibile.

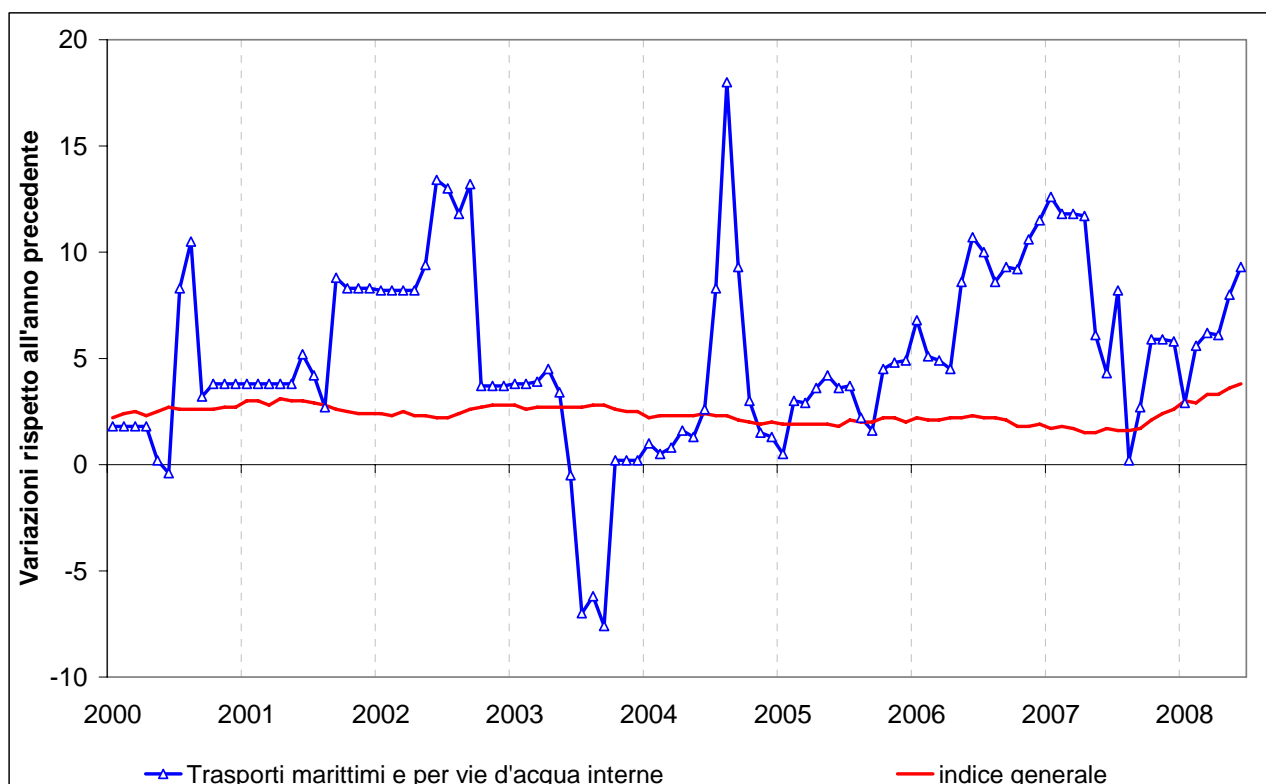
Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Eurostat

2. La dinamica delle tariffe dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne in Italia

I dati ufficiali di fonte Istat indicano come le tariffe dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne², a parte alcuni brevi intervalli, stiano sperimentando dall'inizio del 2005 una fase di forte crescita, significativamente superiore al complesso dei beni e dei servizi.

A partire da gennaio del 2008 si assiste ad una nuova accelerazione della dinamica delle tariffe: nel mese di giugno 2008 la variazione dei prezzi su base annua è pari a +9,3%, contro il +2,9% di gennaio (Graf. 3).

Graf. 3 - Dinamica delle tariffe dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne in Italia
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Istat

² La voce di prodotto “Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne” include due posizioni rappresentative: “Servizi di navigazione passeggeri” e “Servizi di trasporto marittimo di autovetture”.

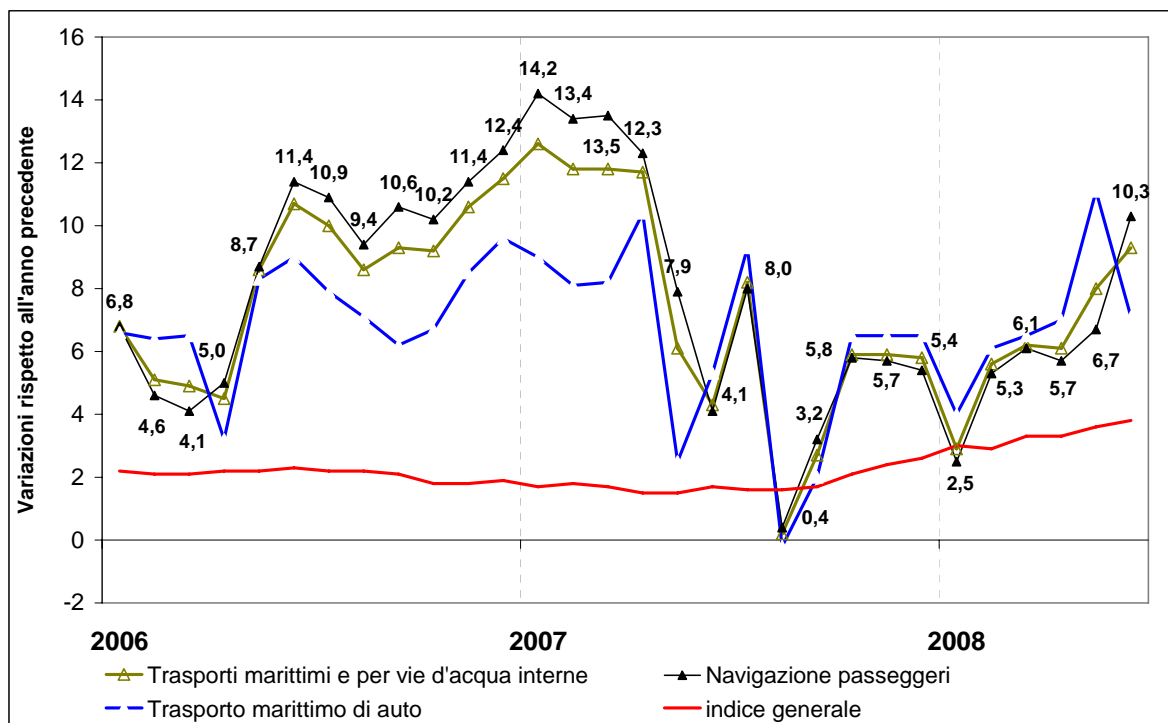
Per i servizi di navigazione vengono stimati due indici di prezzo, uno riferito ai servizi di navigazione passeggeri e uno ai servizi di trasporto marittimo di autovetture.

La navigazione di passeggeri, nel paniere Istat del 2008, pesa per il 69% nell'indice complessivo dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne, mentre i trasporti di autovetture per il 31%. Questi servizi, secondo il paniere Istat degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 2008, incidono per lo 0,1% nella spesa delle famiglie italiane.

Dopo un periodo, seconda metà 2006 – prima metà 2007, in cui a spingere in alto le tariffe dei trasporti di passeggeri marittimi e per vie d'acqua interne sono stati le tariffe di navigazione passeggeri, i due indici hanno praticamente viaggiato insieme.

Da ottobre 2007 le tariffe per il trasporto marittimo di autovetture sono rincarate in misura superiore a quelle della navigazione dei passeggeri, mentre nel mese di giugno 2008 le tariffe di quest'ultima tornano a crescere in misura superiore (su base annua +10,3%, rispetto a +7,1% dei trasporti di autovetture)(Graf. 4).

**Graf. 4 - Dinamica delle tariffe dei trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Prezzi e Tariffe MSE su dati Istat